

Nel primo semestre l'utile lordo del Biscione raggiunge i 216 mln (+61,6%)

Fininvest, in crescita i ricavi e il risultato ante-imposte

MILANO ■ Si è chiuso con un risultato consolidato prima delle imposte di 216 milioni (+61,6%) il primo semestre di esercizio per la **Fininvest** rispetto ai 134 milioni dello stesso periodo del 2002. Ne dà notizia un comunicato diffuso dopo il cda della holding del gruppo Berlusconi, presieduto da Aldo Bonomo. Un risultato, si legge, conseguito dopo ammortamenti per 591 milioni (460 nel primo semestre 2002) e utili di competenza di azionisti terzi pari a 279 milioni (224 nella prima metà dell'esercizio 2002). I ricavi netti sono risultati nel periodo pari a 2.495 milioni, con una crescita del 13,9%; in termini omogenei, ossia escludendo l'impatto del consolidamento inte-

grale del gruppo Telecinco (dove Mediaset è salita dal 40% al 52%) e della cessione di alcune attività, la crescita del fatturato del gruppo si è attestata all'1,6 per cento. Il

Bene il contributo di Telecinco annullato l'effetto crisi Kirch

risultato operativo è migliorato del 16,1% raggiungendo i 509 milioni con un'incidenza del 20,4% sui ricavi, tenuto conto delle azioni di riduzioni dei costi. Il Mol consolidato del primo semestre è salito a 1.099 milioni (+22,4%) contro 899

milioni del primo semestre 2002.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno ha presentato un saldo negativo di 1.165 milioni, con una crescita sia rispetto a fine 2002 (903 milioni) sia rispetto al 30 giugno 2002 (1.108). L'andamento, spiega la nota, riflette soprattutto l'investimento nel gruppo Telecinco pari a 276 milioni di euro per la partecipazione del 12 per cento. Il patrimonio netto, inclusa la quota di competenza di azionisti terzi e tenuto conto del risultato pre-imposte, è aumentato di 461 milioni di euro, passando dai 2.842 milioni di euro di fine

2002 a 3.303 milioni.

A livello di Spa, infine, l'utile pre-imposte è stato pari a 134 milioni di euro contro i 142 di un anno prima (-5,6%), dopo aver stanziato ammortamenti per 0,3 milioni di euro (0,8 un anno prima).

«Il gruppo Fininvest ha conseguito nei primi sei mesi risultati particolarmente positivi» sottolinea la società pur evidenziando il protrarsi della difficile congiuntura economica e delle difficoltà del mercato pubblicitario. Il gruppo ha «mantenuto e consolidato le quote di mercato», perseguito «efficaci politiche di riduzione dei costi» e ha portato avanti la strategia di concentrazione sul *core business* della comunicazione e dell'intrattenimen-



to. Sul semestre, ha infine ricordato, non «pesano più gli effetti negativi della crisi del gruppo Kirch», a fronte dell'intera svalutazione della partecipazione, pari a 66,4 milioni di euro, avvenuta nel corso del semestre del 2002.

In sintesi, sui ricavi e sul risultato operativo del gruppo guidato dalla vicepresidente Marina Berlusconi hanno pesato il consolidamento del gruppo televisivo spagnolo e il buon andamento delle società quotate — Mondadori e Mediaset — i cui risultati semestrali sono stati migliori del mercato. D'altro canto le società non quotate — Medusa, Pagine Utili e Milan — hanno finalmente raggiunto il pareggio del risultato operativo dal picco negativo di 250 milioni di euro degli scorsi anni, grazie ad un lavoro di razionalizzazione iniziato nel 1996 con le dismissioni della grande distribuzione, delle attività immobiliari e di Blockbuster.

MA.PI.